



INTERREG IIIA
GRECIA – ITALIA
2000 - 2006

PROGETTO APOSTOLES

Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri

Camera di Commercio
Etoloakarnania

Camera di Commercio
Thesprotia

Camera di Commercio
Ioannina

Camera di Commercio
Brindisi

ANALISI DEL MERCATO ESTERO



ROMANIA

La presente relazione di Analisi del Mercato Estero
è stata elaborata su dati e rilevazioni rese disponibili da:


Ministero degli Affari Esteri Italiani

ICE Istituto del Commercio Estero

Ministero degli Affari Esteri Greco




	Superficie	238.391 Kmq.
	Popolazione	21.698.000
	Densità	91 abitanti/Kmq.
	Lingua	Romeno
	Religione	Cristiano-ortodossa
	Capitale	Bucarest (1.928.000 abitanti)
	Altre Città principali	Brasov (285.000 abitanti) Costanza (307.000 abitanti) Craiova (297.000 abitanti) Timisoara (307.000 abitanti) Cluj-Napoca (298.000 abitanti) Galati (299.000 abitanti) Iasi (317.000 abitanti) Pitești (179.000 abitanti)
	Forma istituzionale	Repubblica semi-presidenziale
	Maggiori organizzazioni internazionali di cui la Romania è membro	ONU, Consiglio d'Europa, OECD, WTO, EBRD, IMF, ONU, NATO, FAO, GATT (WTO), IAEA, IBRD, ICAO, ICJ, IMO, UNCTAD, UNESCO, UNEP, UNIDO, UPU, UNICEF, WEP, WFC, WHO, WIPO, WMO, CEFTA.
	Unità monetaria	Leu

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

INDICE

1. ANALISI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA	3
1.1 Andamento congiunturale	3
1.2 Investimenti Diretti Esteri	4
1.3 Commercio Estero	5
2. RAPPORTO PAESE ROMANIA	7
2.1 Quadro Macroeconomico	7
a) Andamento congiunturale e rischio Paese	7
b) Grado di apertura del Paese al commercio internazionale ed agli investimenti esteri	7
c) Andamento dell'interscambio commerciale con l'Italia e degli investimenti diretti bilaterali	9
d) Andamento dell'interscambio commerciale con la Grecia e degli investimenti diretti bilaterali	11
2.2 Individuazione delle aree di intervento	11
a) Valutazione della penetrazione commerciale dei prodotti italiani sul mercato locale	11
b) Valutazione delle potenzialità di cooperazione commerciale ed industriale nei settori ad alto contenuto tecnologico	12
2.3 Politica commerciale e di accesso al mercato	12
a) Ostacoli alla libera circolazione delle merci	12
b) Ostacoli alla libera circolazione dei servizi, dei capitali e libertà di stabilimento delle imprese	12
3. PRINCIPALI FLUSSI DI SCAMBIO COMMERCIALE	13
4. MANIFESTAZIONI ECONOMICHE DI INTERESSE IN ROMANIA	14
4.1 Calendario Fiere ed Esposizioni del Complesso Fieristico di Bucarest nel 2008	14
5. INFORMAZIONI E LINK UTILI	16
5.1 In Italia	16
5.2 In Grecia	17
5.3 In Romania	17
a. Rappresentanza Italiana	17
b. Rappresentanza Greca	18
6. SITI UTILI	20
7. INFORMAZIONI UTILI	22
7.1 Prefisso Internazionale	22
7.2 Fuso Orario	22
7.3 Documenti	22
7.4 Settimana Lavorativa	22
7.5 Festività Nazionali	22

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

1. ANALISI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA

1.1 Andamento congiunturale

Nel 2006 l'economia romena ha registrato un tasso di crescita "asiatica" del proprio PIL (+ 7,7% rispetto al 2005), che ha raggiunto i 100 miliardi di euro.

Il settore dei servizi ha superato la quota del 55,0% nella formazione del PIL, dato che avvicina la struttura dell'economia romena a quelle degli altri paesi Europei; il settore industriale ha una quota del 35% del PIL; l'agricoltura, una quota del 10,0%.

La forza lavoro di circa 10 milioni di persone (su una popolazione di oltre 21 milioni) è ripartita per occupazione all'incirca al 40% nei servizi, al 30% per l'industria e ancora al 30% per l'agricoltura

Il tasso di disoccupazione nel 2006 si è attestato intorno al 5,5%, con valori superiori nelle province orientali e meridionali del Paese (Vaslui 11,2%, Mehedinti 9,1%, Gorj 8,7%, Ialomita 8,7%). Livelli più bassi registrano le province della parte occidentale della Romania (Bihor 2,7% e Timis 2,1%), nella capitale e dintorni (Bucarest 2,4%, Ilfov 2%).

Il tasso di inflazione nel 2006 è stato stimato a 6,5%, leggermente superiore alle previsioni ed al target proposto dalla Banca Centrale romena.

Nel 2006, le rimesse dei lavoratori romeni all'estero hanno raggiunto i 4,5 miliardi di euro, pari a circa un terzo del disavanzo commerciale.

I consumi finali nazionali sono aumentati del 10%, mentre gli investimenti hanno registrato una crescita del 14,1%. Si continua, dunque, a rilevare un elevato tasso di crescita dei consumi, con particolare riguardo a quelli privati, fenomeno che desta qualche preoccupazione per gli effetti che potrebbe avere nella fase attuale di sviluppo economico della Romania.

Infatti, prioritario è l'ammmodernamento della piattaforma tecnologica del Paese che non può permettersi una crescita economica stimolata dalla domanda interna a detrimento degli investimenti.

Nel 2006 sono state approvate molte ed importanti riforme legislative in vista dell'adesione all'Unione Europea del paese. La legislazione romena è stata sottoposta a un serio processo di adeguamento alle normative comunitarie.

In tal senso sono state riportate modifiche a gran parte delle leggi di maggior importanza per l'andamento economico-sociale del paese, quali il Codice Fiscale (mantiene la quota unica del 16% con eccezione dei casi di gioco d'azzardo, transazioni immobiliari e dividendi), il Codice Doganale (riporta misure mirate a facilitare la libera circolazione dei prodotti nello spazio comunitario) e la Legge relativa al Codice del Lavoro.

Un aspetto dello sviluppo del Paese da sottolineare è la forte crescita della Grande Distribuzione. Il numero di supermercati, ipermercati, negozi tipo discount ed i centri commerciali è in rapido aumento. Negli ultimi anni la grande distribuzione si è sviluppata in una maniera esponenziale.

Se nel 2001 la quota di mercato delle grande distribuzione era al 5%, essa è arrivata a 18,8% nel 2004 e al 27% nel 2005. Il valore stimato per il 2006 è di 29%, con un livello prospettato per il 2010 del 50%.

Il 2006 ha rappresentato l'entrata sul mercato del *retail*, già dominato dai tedeschi e i francesi, di altri tre gruppi internazionali: Auchan, Real e Spar. Il segmento che ha conosciuto la più rapida espansione è stato rappresentato dai *discounter* (Kaufland, Penny Market, Plus, Mini Max) che hanno raggiunto 100 punti vendita.

Il 2007 sta portando con sé, oltre alla continuazione dello sviluppo del commercio moderno e la modifica degli abitudini d'acquisto come conseguenza della crescita dei redditi, anche l'intensificazione degli scambi intracomunitari di beni e l'accelerazione dell'espansione della GDO nelle medie e piccole città.

I progetti più importanti di espansione della rete distributiva riguardano Carrefour che ha intenzione di aprire tre negozi all'anno in tutte le città di oltre 150.000 di abitanti; Auchan che vuole aprire per lo meno due negozi all'anno nelle città più importanti del paese; il nuovo arrivato Real che vuole detenere alla fine del 2008 una rete di 21 ipermercati (attualmente 8); Profi, presente prevalentemente nel Centro e nell'Ovest, che vuole espandersi anche nell'est e nel Sud della Romania; Plus (gruppo Tengelmann) che ha l'intenzione di aprire 175 negozi entro il 2010; Kaufland che continuerà l'espansione nelle città con oltre 40.000 abitanti (attualmente vanta 17 punti vendita).

I conglomerati di negozi di media e alta qualità sembrano diventare una realtà importante in quasi tutte le città più grandi del paese. I centri commerciali si costruiscono prevalentemente a Bucarest e raggiungeranno anche i capoluoghi di provincia.

Entro il 2008 a Bucarest saranno 14 centri commerciali (circa 400 mila mq di spazi commerciali) ed altri 9 saranno costruiti in 7 città (Brasov, Costanta, Bacau, Pitesti, Galati, Cluj-Napoca e Targu-Mures).

Se più del 50% del PIL è dovuto al settore dei servizi, è da sottolineare anche l'importanza sempre maggiore del settore edile, il quale anche se ancora basato su un numero elevato di aziende piccole e medie, è in forte sviluppo data la forte richiesta di costruzioni sia per uso abitativo che per quello industriale.



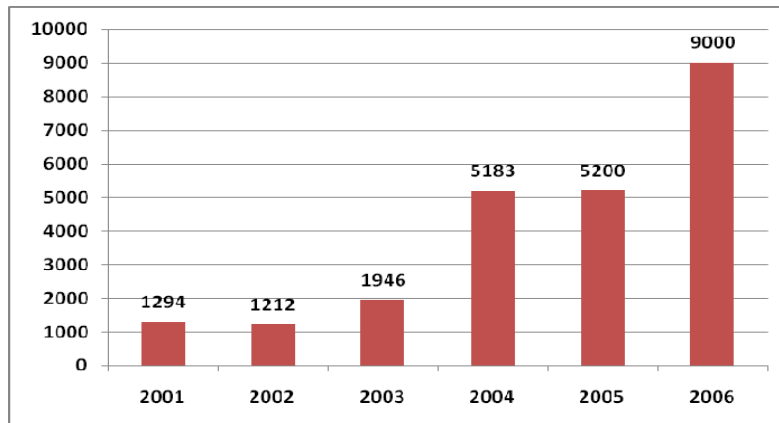
Il settore industriale ha conosciuto una forte dinamica negli ultimi anni, dato il numero sempre minore delle industrie "labour intensive" e quello sempre più alto delle industrie del settore automotive.

La Romania (in particolare la parte occidentale del paese) è diventata un vero distretto delle aziende multinazionali le quali producono per l'industria dell'automobile.

1.2 Investimenti Diretti Esteri

Il volume degli investimenti diretti esteri (IDE) attratti dalla Romania nel 2006 ha raggiunto la cifra di 9 miliardi di euro, in crescita del 73,1% rispetto all'anno precedente

Investimenti diretti esteri nel periodo 2001-2006



L'Italia continua ad essere, da oltre 10 anni, il principale paese investitore per numero di aziende registrate ed ha il quinto posto tra i principali investitori per capitale investito

**Primi 10 paesi investitori per capitale investito
periodo 1991 – 2006**


N.	Paese	Mil. Euro	%
	Totale Romania	15.303	100
1	Olanda	3.223	21
2	Austria	1.980	12,9
3	Francia	1.572	10,2
4	Germania	1.567	10,2
5	Italia	851	5,6
6	U.S.A.	722	4,7
7	Gran Bretagna	677	4,4
8	Cipro	605	4
9	Le Antille	559	3,7
10	Grecia	552	3,6

Elaborazione ICE Bucarest su dati INSSE – Marzo 2007

**Primi 10 paesi investitori per numero di aziende
periodo 1991 – 2006**

N.	Paese	Nr. Aziende	%
	Totale Romania	131.943	100
1	Italia	21.519	16,3
2	Germania	14.214	10,8
3	Turchia	9.640	7,3
4	Cina	8.645	6,6
5	Ungheria	6.535	5
6	Iraq	5.236	4
7	Siria	5.097	3,9
8	U.S.A.	4.919	3,7
9	Francia	4.691	3,6
10	Austria	4.192	3,2

Elaborazione ICE Bucarest su dati INSSE – Marzo 2007

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Al febbraio 2007 secondo i dati del Registro del commercio delle imprese, delle 21.519 imprese ben 15.625 erano le imprese italiane ancora in attività (pari al 72,6% del totale).

Negli ultimi anni, i settori preferiti dagli investitori stranieri sono stati: automotive, materiali edili e servizi (in particolare, servizi finanziari, bancari, assicurazioni e ICT).

Per quanto riguarda l'appoggio che lo stato assicura agli investimenti stranieri e locali di un certo livello, il progetto di legge sugli investimenti del 2007 prevede tre livelli di investimenti da incentivare:

- primo livello: investimenti oltre i 75 milioni di euro, equivalente in moneta locale;
- secondo livello: investimenti tra i 25 e 75 milioni di euro, equivalente in moneta locale;
- terzo livello: investimenti tra 1 e 25 milioni di euro, equivalente in moneta locale;

Tra le aziende italiane presenti in Romania, la maggior parte delle quali sono piccole e medie imprese, esistono importanti realtà imprenditoriali che hanno trasferito in Romania considerevoli investimenti finanziari e tecnologici, con una ricaduta in termini occupazionali di oltre 800 mila posti di lavoro creati tra impiego diretto ed indotto.

La presenza italiana è diffusa in molte aree del Paese, anche se nel corso dell'ultimo decennio ha manifestato la tendenza a concentrarsi in alcune zone specifiche.

Tra queste, è rilevante la presenza dei nostri imprenditori nel Nord-Ovest e in particolare nella provincia di Timișoara dove si è riprodotto un vero e proprio modello distrettuale italiano (oltre 2.400 aziende italiane e miste registrate).

Oggetto di attenzione da parte del Governo di Bucarest e delle Istituzioni Finanziarie Internazionali, per le importanti ricadute positive in termini di diffusione delle capacità imprenditoriali e per la creazione di posti di lavoro, il cosiddetto "fenomeno Timișoara" è in parte imputabile alla prossimità geografica del distretto di Timiș alle regioni nord-orientali dell'Italia, da dove proviene la maggioranza degli investitori, alla presenza di adeguate infrastrutture di trasporto ed all'esistenza in loco di manodopera qualificata.

Gli investimenti italiani in Romania si sono inizialmente concentrati nei settori *labour intensive*, sviluppando tipologie di lavorazione "per conto" (cosiddetto sistema "lohn" o "perfezionamento attivo") di materie prime o semilavorati provenienti dall'Italia. Recentemente si è assistito ad una evoluzione della nostra presenza imprenditoriale, con l'affermarsi di *joint ventures* o contratti con produttori locali per la fornitura e l'assemblaggio di parti meccaniche o di beni strumentali fino a investimenti diretti di alcuni grandi gruppi italiani.

1.3 Commercio Estero


Nel 2006 la Romania ha registrato nel commercio estero di beni e servizi un deficit commerciale di 14,9 miliardi di euro, risultato di esportazioni per 25,9 miliardi di euro e di importazioni per 40,7 miliardi di euro.

Le esportazioni rumene sono cresciute nel 2006 del 16,2%. Circa il 68% delle esportazioni è diretto verso i paesi dell'Unione Europea. Fra i primi 10 paesi acquirenti solo la Turchia e gli Stati Uniti non sono Paesi UE. Verso tali primi 10 Paesi è diretto circa il 69% dell'export romeno.

Principali Paesi acquirenti dalla Romania

	Paese	Valore milioni Euro		Quote %		Variazioni % 2006/2005
		2005	2006	2005	2006	
	Mondo	22.255	25.850	100	100	16,2
1	Italia	4.273	4.637	19,2	17,9	8,5
2	Germania	3.116	4.060	14,0	15,7	30,3
3	Turchia	1.758	1.995	7,9	7,7	13,5
4	Francia	1.647	1.938	7,4	7,5	17,7
5	Ungheria	935	1.276	4,2	4,9	36,5
6	Gran Bretagna	1.224	1.217	5,5	4,7	- 1,0
7	Bulgaria	601	729	2,7	2,8	21,3
8	Austria	690	685	3,1	2,7	- 1,0
9	Stati Uniti	912	664	4,1	2,6	- 0,7
10	Olanda	601	637	2,7	2,5	6,0

Elaborazione ICE Bucarest su dati INSSE – Marzo 2007.


 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Per quanto riguarda le importazioni della Romania dal Mondo, queste sono cresciute del 25,1%. Circa il 63% delle importazioni rumene provengono dai Paesi dell'Unione Europea. Fra i primi 10 Paesi fornitori che conta per circa il 67% delle importazioni romene, ben 4 Paesi non fanno parte dell'Unione: Russia, Turchia, Cina e Kazakistan. Da rilevare come tutti questi Paesi facciano registrare delle ottime prestazioni del loro export, in linea con la crescita delle importazioni dal Mondo.

Principali Paesi fornitori della Romania

N.	Paese	Valore mil. Euro		Quote %		Variazioni % 2006/2005
		2005	2006	2005	2006	
	Mondo	32.569	40.746	100	100	25,1
1	Germania	4.950	6.177	15,2	15,2	24,8
2	Italia	4.755	5.955	14,6	14,6	25,2
3	Russia	2.573	3.214	7,9	7,9	24,9
4	Francia	2.117	2.665	6,5	6,5	25,9
5	Turchia	1.628	2.020	5,0	5,0	24,0
6	Cina	1.400	1.743	4,3	4,3	24,5
7	Austria	1.238	1.535	3,8	3,8	24,0
8	Ungheria	1.075	1.332	3,3	3,3	23,9
9	Kazakistan	1.042	1.297	3,2	3,2	24,4
10	Polonia	912	1.128	2,8	2,8	23,7

Elaborazione ICE Bucarest su dati INSSE – Marzo 2007.

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

2. RAPPORTO PAESE ROMANIA

2.1 Quadro Macroeconomico

a) Andamento congiunturale e rischio Paese

Nel 2006 l'economia romena ha registrato un tasso di crescita "asiatica" del proprio PIL (+ 7,7% rispetto al 2005), che ha raggiunto i 100 miliardi di euro.

Il settore dei servizi ha superato la quota del 55,0% nella formazione del PIL, dato che avvicina la struttura dell'economia romena a quelle degli altri paesi Europei; il settore industriale, ha una quota del 35% del PIL; l'agricoltura, una quota del 10,0%.

La forza lavoro di circa 10 milioni di persone (su una popolazione di oltre 21 milioni) è ripartita per l'occupazione all'incirca 40% nei servizi, ed al 30% sia per l'industria che per l'agricoltura.

Il tasso di disoccupazione nel 2006, si è attestato intorno al 5,5%, con valori superiori nelle province orientali e meridionali del Paese (Vaslui 11,2%; Mehedinti 9,1%; Gorj 8,7%; Ialomita 8,7%). Livelli più bassi registrano le province della parte occidentale della Romania (Bihor 2,7% e Timis 2,1%), nella capitale e dintorni (Bucarest 2,4%; Ilfov 2%).

Il tasso di inflazione nel 2006 è stato stimato a 6,5%, leggermente superiore alle previsioni ed al target proposto dalla Banca Centrale romena.

Nel 2006, le rimesse dei lavoratori romeni all'estero hanno raggiunto i 4,5 miliardi di euro, pari a circa un terzo del disavanzo commerciale.

I consumi finali nazionali sono aumentati del 10%, mentre gli investimenti hanno registrato una crescita del 14,1%. Si continua, dunque, a rilevare un elevato tasso di crescita dei consumi, con particolare riguardo a quelli privati, fenomeno che desta qualche preoccupazione per gli effetti che potrebbe avere nella fase attuale di sviluppo economico della Romania. Infatti, prioritario è l'ammodernamento della piattaforma tecnologica del Paese che non può permettersi una crescita economica stimolata dalla domanda interna a detrimento degli investimenti.

La Romania ha beneficiato ultimamente di progressivi miglioramenti del rating.

L'agenzia di valutazione finanziaria Standard&Poor's ha migliorato la prospettiva del rating Paese da "stabile" a "positivo" in base alle evoluzioni economiche ed istituzionali favorevoli. Allo stesso tempo, la S&P ha riconfermato il qualificativo "BBB-" per i debiti a lungo termine in valuta, mentre la Fitch Ratings ha innalzato, a fine agosto, il qualificativo da "BBB-" a "BBB".

Il rating della Moody's era, invece, di una posizione inferiore al rischio raccomandato come accettabile, e cioè "BA1", a causa di azioni incoerenti di politica macroeconomica, di recenti riduzioni delle imposte e di alcuni squilibri, secondo un rapporto dell'agenzia. Tuttavia, la Moody's Investors Service ha migliorato il plafond del rating sovrano a lungo termine da "BA1" a "A2" a seguito di alcune modifiche metodologiche che hanno portato alla revisione in senso positivo dei qualificativi per 70 stati.

b) Grado di apertura del Paese al commercio internazionale ed agli investimenti esteri


Con una economia aperta, la Romania ha registrato nel commercio estero di beni e servizi, nel 2006, un deficit commerciale di 14,9 miliardi di euro, risultato dalle esportazioni di 25,9 miliardi di euro ed importazioni di 40,7 miliardi di euro.

Le esportazioni rumene sono cresciute nel 2006 del 16,2%. Circa il 68% delle esportazioni è diretto verso i paesi dell'Unione Europea.

Fra i primi 10 paesi acquirenti solo la Turchia e gli Stati Uniti non sono Paesi UE. Verso tali primi 10 Paesi è diretto circa il 69% dell'export romeno.

Principali Paesi acquirenti dalla Romania

	Paese	Valore milioni Euro		Quote %		Variazioni % 2006/2005
		2005	2006	2005	2006	
	Mondo	22.255	25.850	100	100	16,2
1	Italia	4.273	4.637	19,2	17,9	8,5
2	Germania	3.116	4.060	14,0	15,7	30,3
3	Turchia	1.758	1.995	7,9	7,7	13,5
4	Francia	1.647	1.938	7,4	7,5	17,7
5	Ungheria	935	1.276	4,2	4,9	36,5
6	Gran Bretagna	1.224	1.217	5,5	4,7	- 1,0
7	Bulgaria	601	729	2,7	2,8	21,3
8	Austria	690	685	3,1	2,7	- 1,0
9	Stati Uniti	912	664	4,1	2,6	- 0,7
10	Olanda	601	637	2,7	2,5	6,0

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

La struttura delle esportazioni romene rimane, con piccole oscillazioni, dominata da sei gruppi di merci che rappresentano il 77% del totale:

Tipologie Merci	Valore (milioni Euro)	Quota % Sul totale	Variazione % 2006/2005
Macchine e dispositivi meccanici; macchine ed apparecchiature elettriche, di riproduzione suono o immagini	5.245	20,3	33,1
Capi di abbigliamento, materiali tessili, maglieria	4.168	16,1	-1,2
Prodotti metallurgici	3.877	15	17,6
Prodotti minerali (petrolio, carbone, cemento, sale, etc.)	2.701	10,4	9,6
Mezzi e materiali da trasporto	2.545	9,8	44,0
Calzature e affini	1.384	5,4	7,3
Totale primi 6 gruppi di merce	19.920	77,0	-
Totale Mondo	25.850	100	16,3

Elaborazione ICE Bucarest su dati INSSE, marzo 2007

Per quanto riguarda le importazioni della Romania dal Mondo, queste sono cresciute del 25,1%.

Circa il 63% delle importazioni rumene provengono dai Paesi dell'Unione Europea. Fra i primi 10 Paesi fornitori che conta per circa il 67% delle importazioni romene, ben 4 Paesi non fanno parte dell'Unione: Russia, Turchia, Cina e Kazakistan. Da rilevare come tutti questi Paesi facciano registrare delle ottime prestazioni del loro export, in linea con la crescita delle importazioni dal Mondo.


Principali Paesi fornitori della Romania

N.	Paese	Valore mil. Euro		Quote %		Variazioni % 2006/2005
		2005	2006	2005	2006	
	Mondo	32.569	40.746	100	100	25,1
1	Germania	4.950	6.177	15,2	15,2	24,8
2	Italia	4.755	5.955	14,6	14,6	25,2
3	Russia	2.573	3.214	7,9	7,9	24,9
4	Francia	2.117	2.665	6,5	6,5	25,9
5	Turchia	1.628	2.020	5,0	5,0	24,0
6	Cina	1.400	1.743	4,3	4,3	24,5
7	Austria	1.238	1.535	3,8	3,8	24,0
8	Ungheria	1.075	1.332	3,3	3,3	23,9
9	Kazakistan	1.042	1.297	3,2	3,2	24,4
10	Polonia	912	1.128	2,8	2,8	23,7

Per lo stesso periodo, si è mantenuta, ancora su livelli alti, la crescita delle importazioni con una struttura dominata da sei categorie di merci che rappresentano il 76,5% del totale:

Tipologie Merci	Valore (milioni Euro)	Quota % Sul totale	Variazione % 2006/2005
Macchine e dispositivi meccanici; macchine ed apparecchiature elettriche, di riproduzione suono o immagini	8.831	24,1	29,1
Prodotti minerali (petrolio, carbone, cemento, sale, etc.)	5.547	15,1	23,1
Mezzi e materiali da trasporto	4.117	11,2	36,1
Prodotti metallurgici	3.622	9,9	38,5
Capi di abbigliamento, materiali tessili, maglieria	3.128	8,5	1,8
Prodotti industria chimica e connessi	2.733	7,4	22,4
Totale primi 6 gruppi di merce	23.861	76,5	-
Totale Mondo	40.760	100	25,1

Elaborazione ICE Bucarest su dati INSSE, marzo 2007

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Il volume degli investimenti diretti esteri (IDE) attratti dalla Romania nel 2006 ha raggiunto la cifra di 9 miliardi di euro, in crescita del 73,1% rispetto all'anno precedente.

L'Italia continua ad essere, da oltre 10 anni, il principale paese investitore per numero di aziende registrate; ed ha il quinto posto tra i primi investitori per capitale investito.

Primi 10 paesi investitori per capitale investito
periodo 1991 – 2006

N.	Paese	Mil. Euro	%
	Totale Romania	15.303	100
1	Olanda	3.223	21
2	Austria	1.980	12,9
3	Francia	1.572	10,2
4	Germania	1.567	10,2
5	Italia	851	5,6
6	U.S.A.	722	4,7
7	Gran Bretagna	677	4,4
8	Cipro	605	4
9	Le Antille	559	3,7
10	Grecia	552	3,6

Elaborazione ICE Bucarest su dati INSSE – Marzo 2007

Primi 10 paesi investitori per numero di aziende
periodo 1991 – 2006

N.	Paese	Nr. Aziende	%
	Totale Romania	131.943	100
1	Italia	21.519	16,3
2	Germania	14.214	10,8
3	Turchia	9.640	7,3
4	Cina	8.645	6,6
5	Ungheria	6.535	5
6	Iraq	5.236	4
7	Siria	5.097	3,9
8	U.S.A.	4.919	3,7
9	Francia	4.691	3,6
10	Austria	4.192	3,2

Elaborazione ICE Bucarest su dati INSSE – Marzo 2007

c) Andamento dell'interscambio commerciale con l'Italia e degli investimenti diretti bilaterali

L'Italia è il primo partner commerciale della Romania, con un interscambio di oltre 10,5 miliardi di euro nel 2006.


In particolare, l'Italia occupa il primo posto tra i paesi acquirenti dalla Romania con una quota di circa il 18% (oltre 4,6 miliardi di euro) ed il secondo tra i paesi fornitori con una quota di circa il 15% (circa 6 miliardi di euro); il saldo attivo per l'Italia è di oltre 1,3 miliardi di euro.

Tra le aziende italiane presenti in Romania (la maggior parte delle quali sono piccole e medie imprese) esistono comunque, importanti realtà imprenditoriali che hanno trasferito in Romania considerevoli investimenti finanziari e tecnologici, con una ricaduta in termini occupazionali di oltre 800 mila posti di lavoro creati tra impiego diretto ed indotto.

La presenza italiana è diffusa in molte aree del Paese, anche se nel corso dell'ultimo decennio ha manifestato la tendenza a concentrarsi in alcune zone specifiche. Tra queste, è rilevante la presenza dei nostri imprenditori nel Nord-Ovest e, in particolare, nella provincia di Timișoara dove si è riprodotto un vero e proprio modello distrettuale italiano (oltre 2.400 aziende italiane e miste registrate).

Oggetto di attenzione da parte del Governo di Bucarest e delle Istituzioni Finanziarie Internazionali, per le importanti ricadute positive in termini di diffusione delle capacità imprenditoriali e per la creazione di posti di lavoro, il cosiddetto "fenomeno Timișoara" è in parte imputabile alla prossimità geografica del distretto di Timiș alle regioni nord-orientali dell'Italia, da dove proviene la maggioranza degli investitori, alla presenza di adeguate infrastrutture di trasporto ed all'esistenza in loco di manodopera qualificata e con contenuto.

Gli investimenti italiani in Romania si sono inizialmente concentrati nei settori *labour intensive*, sviluppando tipologie di lavorazione "per conto" (cosiddetto sistema "lohn" o "perfezionamento attivo") di materie prime o semilavorati provenienti dall'Italia.

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Recentemente si è assistito ad una evoluzione della nostra presenza imprenditoriale, con l'affermarsi di *joint ventures* o contratti con produttori locali per la fornitura e l'assemblaggio di parti meccaniche o di beni strumentali fino a investimenti diretti di alcuni grandi gruppi italiani.

L'evoluzione nella nostra presenza economica segue alcune tendenze principali: considerazione della Romania come uno dei più importanti mercati emergenti in Europa; considerazione della Romania come piattaforma strategica per l'intera macro-regione che va dai Balcani e dall'Europa centro-orientale al Mar Nero, al Caucaso e alle repubbliche centro-asiatiche; investimenti in Romania in settori tecnologicamente avanzati ed innovativi, dall'energia all'ambiente, dalla infrastrutture ai servizi, e nei settori basati sulla valorizzazione del territorio, come il settore agroalimentare ed il turismo.

Anche le produzioni ad alta intensità di lavoro, che si adattavano alle particolarità del mercato romeno, stanno maturando verso forme più evolute e perfezionate, che prevedono una più completa utilizzazione dei fattori produttivi all'interno della Romania. Fasi sempre più complesse della produzione si svolgono in questo Paese, con un aumento sostanziale del valore aggiunto generato all'interno.

Altri promettenti spazi si aprono oggi all'imprenditoria italiana in Romania sia in settori nuovi, tra cui le telecomunicazioni, i servizi avanzati e le tecnologie dell'informazione, la tutela ambientale, sia in settori più tradizionali come quelli del turismo, dell'energia, della meccanica e dell'agro - alimentare, della realizzazione e gestione del sistema infrastrutturale del Paese (autostrade, aeroporti, produzione energia termica).

Infatti, quest'ultimo settore viene sostenuto dal Governo romeno attraverso una serie di progetti volti a sostenere ed incrementare le reti interconnettive del Paese, sia a livello nazionale che internazionale. Agli ammodernamenti degli Aeroporti di Bucarest, si aggiunge il programma volto alla costruzione di un nuovo aeroporto vicino alla città di Braşov. Numerosi altri progetti sono stati previsti, ed alcuni sono già in fase di svolgimento, per quel che riguarda il trasporto autostradale. La Romania, anche in virtù della sua specificità geografica, è attraversata da numerosi "Corridoi europei" che contribuiranno all'efficienza dei servizi di comunicazione e trasporto merci nonché ad un miglioramento della divisione spaziale del lavoro fra centri urbani.

Interscambio Italia – Romania

(valori in €)


	2003	2004	2005	2006
Totale interscambio	8.331.171.021	8.748.671.671	9.860.764.131	10.592.327.412
Esportazioni	4.287.992.815	4.671.275.382	5.541.375.544	5.955.124.895
Importazioni	4.043.178.206	4.077.396.289	4.319.388.587	4.637.202.517
Saldo	244.814.609	593.879.093	1.221.986.957	1.317.922.378

Export dalla Romania verso l'Italia 2006

(valori in milioni di Euro)

	Categoria Merce	Mil. Euro	Quota (%)
1	Tessuti ed abbigliamento	1397	30,1
2	Calzature	952	20,5
3	Macchine, apparecchiature ed impianti elettrici	704	15,2
4	Metalli comuni ed articoli in metallo	504	10,9
5	Merci e prodotti diversi	165	3,6
6	Legno, carbon e legno	150	3,2
7	Pelli crude/conciate, pellicceria	141	3,0
8	Prodotti minerali	112	2,4
9	Plastica, gomma, connessi	110	2,4
10	Veicoli, aeronavi, impianti trasporto	103	2,2
11	Prodotti dell'industria chimica e connessi	68	1,5
12	Prodotti del regno vegetale	60	1,3
13	Diversi	41	0,9
14	Animali vivi e prodotti del regno animale	41	0,9
15	Articoli di pietra, gesso e ceramica	30	0,7
16	Apparecchiature ottiche, foto e di misura	30	0,6
17	Pasta legno, carta e cartone	20	0,4
18	Prodotti alimentari, bevande, tabacco	6	0,1
19	Grassi, oli vegetali ed animali	3	0,1
	TOTALE	4.637	100

Elaborazione ICE Bucarest su dati del Ministero romeno dell'Economia e del Commercio, Direzione generale Europa, dicembre 2006

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Import della Romania dall'Italia 2006
(valori in milioni di Euro)

	Categoria merce	Mil. Euro	Quota (%)
1	Macchine, apparecchiature ed impianti elettrici	1394	23,4
2	Tessuti ed abbigliamento	1305	21,9
3	Metalli comuni ed articoli in metallo	774	13,0
4	Pelli crude/conciate, pellicceria	571	9,6
5	Plastica, gomma, connessi	346	5,8
6	Veicoli, aeronavi, impianti trasporto	302	5,0
7	Prod. dell'ind. chimica e connessi	248	4,1
8	Calzature, cappelli, ombrelli	236	4,0
9	Merchi e prodotti diversi	201	3,4
10	Pasta legno, carta e cartone	116	2,0
11	Art. di pietra, gesso e ceramica	93	1,6
12	Apparecchiature ottiche, foto e di misura	83	1,4
13	Prodotti minerali	83	1,4
14	Prodotti alimentari, bevande, tabacco	47	0,8
15	Legno, carbonelegno	41	0,7
16	Diversi	40	0,7
17	Prodotti del regno vegetale	33	0,6
18	Animali vivi e prodotti del regno animale	32	0,5
19	Grassi, oli vegetali ed animali	8	0,1
	TOTALE	5.955	100

Elaborazione ICE Bucarest su dati del Ministero romeno dell'Economia e del Commercio, Direzione generale Europa, dicembre 2006

d) Andamento dell'interscambio commerciale con la Grecia e degli investimenti diretti bilaterali

Interscambio Grecia-Romania
(valori in €)

	2003	2004	2005	2006
Totale interscambio	423.558.343	887.098.372	843.126.009	1.101.086.838
Esportazioni	306.477.207	383.399.735	408.859.258	595.821.875
Importazioni	392.911.136	503.698.637	434.266.751	505.264.963
Saldo	- 86.433.929	- 120.298.902	- 25.407.493	+ 90.556.912

Fonte: EUROSTAT

2. 2 Individuazione delle aree di intervento

a) Valutazione della penetrazione commerciale dei prodotti italiani sul mercato locale

Come ovunque, il *Made in Italy* gode di un'immagine di altissima qualità, anche se i prezzi dei prodotti sono ancora elevati per il consumatore medio romeno.

Il mercato dei beni di consumo, nel quale la presenza italiana è più massiccia (in particolare dei prodotti alimentari), potrà assumere un certo interesse nel breve - medio termine, considerando la crescita del tenore di vita della popolazione romena, nella quale la fascia di acquirenti con maggiore potere di acquisto è calcolabile intorno all'8-10% su una popolazione totale di 21,7 milioni di abitanti.

Le maggiori opportunità per le imprese italiane emergono nei seguenti settori:

Tessile/Abbigliamento/Calzaturiero

Il settore è ancora beneficiario della presenza di una manodopera competitiva sia per costi (seppur lievitati), che per l'alta preparazione e formazione professionale; settore di tradizione nella collaborazione italo-romena.


Turismo

E' un settore con un potenziale paesaggistico spettacolare (monumenti, musei, litorale marino, località balneoclimatiche, caccia e pesca sportiva).

Le più interessanti zone turistiche della Romania sono i Carpazi, il Litorale del Mar Nero, il Delta del Danubio (il più ampio parco faunistico d'Europa), la Moldavia-Bucovina, la regione di Maramures (una delle più caratteristiche zone storico etnografiche), con stabilimenti da ristrutturare e un grande potenziale per l'agriturismo.

Costruzioni

Settore che si prevede conoscerà nei prossimi 10-12 anni uno sviluppo specialmente nelle zone urbane con il sostegno del governo e con lo sviluppo del credito ipotecario. Nei primi 9 mesi del 2006 il settore ha registrato una crescita del 17,7%.

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Infrastrutture / Trasporti

Settore per il quale il Governo romeno ha elaborato una strategia a medio-lungo termine (dieci anni) nella quale sono previsti l'ammmodernamento e lo sviluppo del sistema ferroviario e stradale nonché la realizzazione di due corridoi di trasporto autostradale. Per quanto concerne il sistema di strade nazionali e le autostrade, il programma verrà realizzato in 15 tappe, al termine delle quali dovranno essere riabilitati più di 9.000 Km di strade nazionali.

I finanziamenti dovrebbero pervenire dalla Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo (BERS), dalla Banca Internazionale per la Ricostruzione e Sviluppo (IBRD), dalla BEI, dall'Unione Europea (Fondo di Coesione) e dal Governo romeno.

Ambiente

Settore per il quale la Romania viene strettamente monitorata da parte dell'Unione Europea a causa dei grossi problemi, in particolare nei settori chiave della qualità dell'acqua, del trattamento dei rifiuti e dell'inquinamento atmosferico e del suolo.

Il settore avrà a lungo termine necessità di capitale estero. Si stima, infatti, che il costo totale dello sforzo di adeguamento agli standard comunitari nei quattro settori fondamentali dell'acqua, dei rifiuti, dell'inquinamento industriale e della conservazione del patrimonio naturale ammonti a circa 63 miliardi di euro, e potrà essere completato solo nel 2050.

Particolare rilevanza assume in questo ambito il Fondo di Coesione nella sua componente ambientale, affinché la Romania possa adeguarsi alle direttive europee in materia ambientale, soprattutto in quei settori critici ove l'adeguamento significa rilevanti investimenti (acqua potabile, trattamento delle acque reflue, gestione dei rifiuti solidi e dei rifiuti pericolosi, inquinamento dell'aria).

Agroindustria

Settore che sta attraversando da dieci anni un periodo di crisi dovuto soprattutto all'obsolescenza delle attrezzature e all'arretratezza delle tecniche che impediscono di soddisfare la domanda interna, costringendo la Romania ad importare prodotti agroalimentari. Nonostante l'enorme potenziale produttivo dei terreni, ricchi di humus, la carenza di adeguati volumi di capitale rende difficili gli ammodernamenti strumentali e strutturali di cui necessitano le aziende del settore. Peraltro, allo sviluppo del settore agro-zootecnico e dell'industria alimentare romeno è destinata una grossa fetta dei fondi strutturali.

b) Valutazione delle potenzialità di cooperazione commerciale ed industriale nei settori ad alto contenuto tecnologico

Informatica e Telecomunicazioni

Settore che classifica la Romania come ottava tra i Paesi est-europei, con uno sviluppo dinamico e che gode di una posizione prioritaria nella politica del Governo romeno (progetti per l'informatizzazione del sistema fiscale, assicurazioni, dell'amministrazione pubblica, delle scuole e commercio elettronico).

Da segnalare la specializzazione della manodopera che situa la Romania al primo posto in Europa e al 6° posto al mondo come numero di specialisti IT certificati.

2.3 Politica commerciale e di accesso al mercato

a) Ostacoli alla libera circolazione delle merci

Con l'adesione alla UE il 1 gennaio 2007, la Romania ha eliminato tutti gli ostacoli relativi alla libera circolazione dei servizi, prodotti e capitali nello spazio comunitario.

b) Ostacoli alla libera circolazione dei servizi, dei capitali e libertà di stabilimento delle imprese

Uno dei principali aspetti lamentati dagli imprenditori italiani, attiene oggi meno alla instabilità del quadro legislativo quanto piuttosto alla mancanza di un'interpretazione univoca di leggi e regolamenti da parte delle autorità preposte al controllo delle attività economiche.

Molto sentito è il problema dei controlli continui della Guardia di Finanza romena e degli altri numerosi organi di controllo sull'attività delle società. Preoccupazione destano inoltre presso la comunità imprenditoriale italiana ed internazionale alcune recenti modifiche legislative che, se da un lato operano una necessaria codificazione normativa di importanti settori al fine di adeguare la normativa interna agli standard comunitari, a volte contengono imprecisioni o rigidità eccessive (Codice del Lavoro, Codice fiscale).



3. PRINCIPALI FLUSSI DI SCAMBIO COMMERCIALE

Paese dichiarante: ROMANIA

Flusso: Esportazioni

(valori in milioni di US \$)

Paesi	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Italia	1.393	1.651	1.839	1.990	2.331	2.854	3.488	4.288	5.025	5.384
Germania	1.486	1.419	1.629	1.510	1.627	1.781	2.165	2.771	3.513	3.891
Turchia	390	354	323	469	627	451	574	902	1.643	2.197
Francia	460	465	491	530	722	919	1.056	1.295	1.995	2.063
Regno Unito	247	299	303	413	546	586	805	1.182	1.561	1.512
Ungheria	171	183	219	271	355	371	431	617	898	1.147
Stati Uniti	193	320	320	317	380	361	605	619	667	1.127
Austria	169	178	249	242	251	342	421	567	732	861
Paesi Bassi	343	264	313	327	329	386	436	628	749	747
Bulgaria	71	57	78	137	290	202	177	289	451	735
Spagna	95	83	84	107	114	179	204	314	466	670
Grecia	177	175	201	217	324	316	388	426	628	591
Belgio	.	.	.	151	178	193	219	280	465	484
Polonia	53	102	82	120	102	100	107	169	310	404
Moldavia	97	129	129	101	142	111	110	137	205	326
Serbia e Montenegro	137	140	119	86	138	155	126	153	227	317
India	177	64	41	38	38	39	48	54	130	272
Ceca (Repubblica)	18	17	13	15	20	36	52	96	168	265
Emirati Arabi Uniti	28	50	55	47	47	54	65	76	163	255
Croazia	14	19	15	13	19	17	36	124	189	233
MONDO	8.084	8.431	8.301	8.503	10.367	11.385	13.876	17.618	23.480	27.730


Fonte: elaborazioni ICE su dati ONU-COMTRADE

Paese dichiarante: ROMANIA

Flusso: Importazioni

(valori in milioni di US \$)

DATI NON DISPONIBILI

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

4. MANIFESTAZIONI ECONOMICHE DI INTERESSE IN ROMANIA

4.1 Calendario Fiere ed Esposizioni del Complesso Fieristico di Bucarest nel 2008

21.02.2008 - 24.02.2008

MODEXPO

www.modexpo.ro

Esposizione internazionale di tessuti, abbigliamento, pelli, pellicce, calzature ed accessori.

05.03.2008 - 09.03.2008

CONSTRUCTEXPO

www.constructexpo-antreprenor.ro

Esposizione internazionale di materiali e sistemi di costruzione.

05.03.2008 - 09.03.2008

ROMTHERM

www.romtherm.ro

Esposizione internazionale di impianti di riscaldamento, raffreddamento e condizionamento dell'aria.

23.03.2008 - 30.03.2008

EXSPORT SI AGREMENT

www.exposport.ro

Esposizione internazionale di prodotti, articoli ed attrezzature per lo sport ed il tempo libero.

27.03.2008 - 30.03.2008

TIBCO

www.tibco.ro

Esposizione internazionale di beni di consumo.

27.03.2008 - 30.03.2008

KIDEX

www.kidex.ro

Esposizione internazionale di articoli per bambini e giochi.

27.03.2008 - 30.03.2008

TTR

www.targuldeturism.ro

Fiera del turismo della Romania

27.03.2008 - 30.03.2008

3E

www.expo3e.ro

Esposizione di Elettronica e di Elettrodomestici

09.04.2008 - 13.04.2008

CONSTRUCT EXPO-UTILAJE

www.constructexpo-utilaje.ro


Esposizione internazionale di attrezzature per le costruzioni.

21.04.2008 - 24.04.2008

ROMCONTROLA

www.romcontrola.ro

Esposizione internazionale di strumenti di misura e di controllo.

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

21.04.2008 - 24.04.2008

ROMENVIROTEC – SEP

www.romenvirotec.ro

Esposizione internazionale di attrezzature e tecnologie per la protezione dell'ambiente.

21.05.2008 - 25.05.2008

CONSTRUCTEXPO-AMBIENT

www.constructexpo-ambient.ro

Esposizione internazionale di arredamento d'interni, materiali di finitura, intonaci, porte e finestre, vetri, decorazioni, corpi d'illuminazione, articoli vari. Salone delle finestre e porte. Salone dell'arredamento d'interni ed esterni.

03.09.2008 - 07.09.2008

BIFE – TIMB

www.bife.ro

Esposizione internazionale del mobile, dei prodotti in legno, accessori per mobili, decorazioni d'interni ed equipaggiamenti per lo sfruttamento delle foreste e per la lavorazione del legno.

18.09.2008 - 21.09.2008

MODEXPO

www.modexpo.ro

Esposizione internazionale di tessuti, abbigliamento, pelli, pellicce, calzature ed accessori.

23.10.2008 - 28.10.2008

TTR

www.targuldeturism.ro

Esposizione del Turismo della Romania

23.10.2008 - 26.10.2008

EXPODRINK

www.expodrink.ro

Esposizione internazionale di vini, bevande alcoliche, dissetanti ed attrezzature di produzione

05.11.2008 - 09.11.2008

INDAGRA

www.indagra.ro

Esposizione internazionale di attrezzature e prodotti dell'agricoltura, della zootecnia e dell'industria alimentare.

- **Eco agricoltura:** salone dei prodotti ecologici.
- **RomAvicola:** Salone internazionale avicolo.
- **Expo Suinicola:** Salone internazionale suinicolo.

05.11.2008 - 09.11.2008

ALL PACK

www.all-pack.ro

Esposizione internazionale per l'industria della plastica.

04.12.2008 - 07.12.2008

SOUVENIRURI

www.exposouveniruri.ro


Esposizione internazionale si souvenir ed articoli da regalo.

04.12.2008 - 07.12.2008

LUXURY SHOW

www.luxuryshow.ro

Esposizione internazionale di prodotti e servizi di lusso.

	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

5. INFORMAZIONI E LINK UTILI

5.1 In Italia

Ambasciata di Romania Ambasciatore: Cristian Valentin Colteanu	Via Niccolò Tartaglia, 36 00197 Roma Tel. 0039 06 8084529 – 0039 06 8087777 Fax. 0039 06 8084995 E-mail: amdiroma@libero.it website: www.roembit.org
Consolato di Romania a Roma Console Generale: Cornel Visoiu Console: Edmond Neagoe, Mariana Voinea	Via del Serafico, 69-75 00142 Roma Tel. 0039 06 51531155 - 0039 06 51965266 Fax. 0039 06 51531151 e-mail: consulara@roembit.org
Consolato Generale di Romania a Milano Console Generale: Mircea Gheordunescu Console: Tiberiu Dinu, Alexandru Dumitrescu	Via Gignese, 2, piano 3 20148 Milano Tel.: 0039 02 40074018 Fax: 0039 02 40074023 e-mail: consulatmilano@gmx.net
Consolato Generale di Romania a Milano Ufficio Commerciale Consigliere Economico Patricia Radut Consigliere Economico Gabriel Buzea	Tel. 0039 02 4044033 Fax. 0039 02 48717196 e-mail: ufficio.milano@gmx.net ; e-mail: ufficiomilano@gmx.net
Ente Nazionale per il Turismo di Romania Direttore: Ligia Hofner	Via Torino, 95 (Gallerie Esedra) 00184 Roma Tel. 0039 06 4880267 Fax. 0039 06 48986281 e-mail: romania@progleonard.it ; www.romania.it
Consolato di Romania a Bari	Via L. Zuppetta, 7/D 70121 Bari Tel. 0039 080 5248219 Fax 0039 080 52476
Consolato di Romania a Firenze	Bg. Pinti, 20 50121 Firenze Tel. 0039 055 240601
Camera di Commercio Italo-Romena Segretario Generale: Olga Georgescu	Via Larga, 11 20122 Milano Tel. 0039 02 58303733 Fax. 0039 02 58304790 e-mail: ccirm@tin.it
ACCADEMIA DI ROMANIA Direttore: Dan Pineta	Piazza José de San Martin 1 00197 Roma Tel.: 0039 06 3208024 Fax: 0039 06 3216964 - 0039 06 3201594 e-mail: accadromania@tin.it ; e-mail: accadromania@hotmail.com



5.2 In Grecia

Ambasciata di Romania

Ambasciatore: George Ciamba

:7, rue Emm. Benaki
:154 52 P. Psychico
:Tel.: 0030 210 6728875 - 0030 210 6728876
:Fax: 0030 210 6728883
:e-mail: secretariat@romaniaemb.gr
:website: romaniaembassy@romadsl.ondsl.gr

Ufficio Consolare Atene

Funzioni Consolari assicurate dall'Ambasciata

:7, rue Emm. Benaki
:154 52 P. Psychico
:Tél.: 0030 210 6728879
:Fax: 0030 210 6728.876
:e-mail: barta@ath.forthnet.gr

Consolato Generale di Salonico

Console Generale: M. Dumitru Hrituleac
Console: Vasile Irimie
Vice-Console: Mihaela Porime
Consigliere Diplomatico: Ion Pasol

:16, rue Santas, Panorama
:552 36 Thessalonique
:Tel.: 0030 2310 340088-89
:Fax: 0030 2310 332060
:e-mail: romcons@otenet.gr

5.3 In Romania

a. Rappresentanza Italiana

Ambasciata d'Italia

Ambasciatore: Daniele Mancini

:Str. Henri Coanda, 7, sector 1
:010667 – Bucuresti
:tel : 0040 21 3052100 - 0040 21 2128737
:fax : 0040 21 3120422
:e-mail : ambasciata.bucarest@esteri.it
:sezione commerciale: commerciale@ambitalia.ro
:website: www.ambbucarest.esteri.it

Consolato d'Italia a Bucarest

Console: Gabriella Gambacurta

:Str. Arh. Ion Mincu, 12, sector 1
:011358 – Bucuresti
:tel: 0040 21 2232424 – 0040 21 2233313
:fax :0040 21 2234560
:e-mail. consolato.bucarest@esteri.it
:website: www.ambbucarest.esteri.it

Consolato d'Italia a Timisoara

Console: Francesco Catania

:Str. Putna nr. 6
:300593 Timisoara
:Tel. 0040 256 408630
:Fax. 0040 256 408661
:e-mail: consolato.timisoara@esteri.it

Consolato d'Italia a Costanza

Vice Console: Adrian Bavaru
(competente per i distretti di Braila, Costanza, Galati,
Tulcea e Vrancea)

:Rectoratul Universitatii - "Ovidius" B-dul Mamaia, 124
(B-dul Mamaia, 42 - Casa Italia)
:Costanza
:Tel: 0040 723 270700
:Tel/Fax: 0040 241 618372
:Tel/Fax: 0040 241 618372

I.C.E Istituto Nazionale per il Commercio Estero

Direttore: Ferdinando Pastore

:Str. A.D. Xenopol No.15, Sector 1
:010472 Bucuresti
:Tel: 0040 21 2114240
:Fax: 0040 21 2100613
:e-mail: bucarest.bucarest@ice.it
:website: www.ice.it/estero2/bucarest/defaultuff.htm;



Camera di Commercio Italiana per la Romania

Presidente: Guglielmo Frinzi
Segretario Generale: Alessio Menegazzo

B-dul Corneliu Coposu (ex Calea Calarasilor), no. 3,
bl. 101, sc. 3, et. 6, ap. 56 - Bucarest
Tel: 0040 21 3203127 - 0040 21 3203129
Fax: 0040 21 3203108
e-mail: segreteria@cameradicommercio.ro
website: www.cameradicommercio.ro

Istituto Italiano di Cultura

Direttore reggente: Prof. Francesco Servida

Aleea Alexandru nr.41, sector 1
011824 – Bucuresti
tel : 0040 21 2310880 - 0040 21 2310885 – 87 - 91
fax : 0040 21 2310894
e-mail : iicbucarest@esteri.it ; www.iicbucarest.esteri.it

AIIR

Associazione Imprenditori Italiani in Romania

Presidente Enrico Pollo

Bd. Gh.Magheru, nr. 9, et.3, sector 1
010323 – Bucuresti
Tel. 0040 21 3310753
FaX.0040 21.3310754
e-mail: aiir@aiir.ro ; www.aiir.ro

Antenna Veneto

Centro Estero delle Camere di Commercio di Veneto

c/o Camera di Commercio di Timisoara
Referente: Gianluca Miotto

Piata Victoriei, no.3
Timisoara, 300030 – Judet Timis
Tel. 0040 256 407117
Fax. 0040 256 407118 - 0040 256 499211
e-mail: timisoara@ciir.ro
website: www.centroesteroveneto.com

Fundatia Sistema Italia Romania

Presidente: Luca Serena

Str.Lascar Catargiu, nr.47-53, etaj 2
sector 1, 010665 – Bucuresti
Tel. 0040 21 2084150
Fax. 0040 21 2084153
e-mail: info@fundatia-it.ro

Associazione Centrum

Presidente: Enrico Cuttini
Direttore Esecutivo: Diana Grosu

Str. Dionisie Lupu, nr.50, ap.2, sector 1
010458 – Bucuresti
Tel. 0040 21 2115131 - 0040 21 2106620
Fax. 0040 21 2106660
e-mail: centrum@centrum.ro www.centrum.ro

Unimpresa Romania

Presidente: Marco Tempestini

Str.Lascar Catargiu, nr.47-53, etaj 2
sector 1, 010665 – Bucuresti
Tel. 0040 21 2084150
Fax. 0040 21 2084153
e-mail: info@unimpresaromania-it.ro

b. Rappresentanza Greca

Ambasciata di Grecia


Ambasciatore: Athanasios Dendoulis

1-3, Pache Protopopescu, Sector 2
Bucharest
Tel.: 0040 21 2094170-4
Fax : 0040 21 2094175
e-mail : grembassy@grembassy.ro
website : www.grembassy.ro

Sezione Commerciale Ambasciata di Grecia

Capo Sezione: Xaralambos Kounalakis
Responsabile: Ioannis Paschalis

Str. Alecu Russo 13-19, et. 3 ap. 6, sector 2
Bucharest
Tel. : 0040 21 2100748 - 0040 21 2115724
Fax : 0040 21 2119893
e-mail : oeyro@artelecom.net
e-mail: ecocom-bucharest@mfa.gr
website: www.hellas-oey.ro

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi


Consolato Generale di Bucharest

:Boulevard Ferdinand 4-6
:Sector 2, Bucurest
:Tel. : 0040 21 2094190-1-2
:Fax : 0040 21 2094193
:E-mail : grconsulbu@iren.ro

Consolato Generale di Costanza

Consolo Generale: Agis-Taxiarchis Christopoulos

:Aristide Karatzali 18-20
:Costanta 900746
:Tel. : 0040 241 673630 – 0040 241 673632
:Fax : 0040 241 673634
:E-mail : grgencon.con@mfa.gr

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

6. SITI UTILI

Governo Romeno

www.guv.ro

Organismi e banche internazionali:

World Bank

www.worldbank.org

Unione Europea

www.europa.eu.int

Fondo Monetario Internazionale

www.imf.org

Banca Europea per Investimenti

www.eib.org

Banca Europea per Ricostruzione e Sviluppo

www.ebrd.org

Banche locali

Banca Nazionale della Romania

www.bnr.ro

Banca Commerciale Romena

www.bcr.ro

Banca Romena per lo Sviluppo

www.brd.ro

Altri enti governativi

Camera de Comerț a Romaniei

Presidente: Victor Babiuc

Bd. Octavian Goga, no.2, sector 3, 030982 – Bucuresti

Persona di contatto per Italia: Gabriela Lascu

Tel.0040 21 3190088

Fax. 0040 21 3190101

E-mail: gabriela.lascu@ccir.ro ; dre@ccir.ro

Tel centralino: 0040 21 3190114-18-21-23

Fax: 0040 21 3190120

E-mail: ccir@ccir.ro

website: www.ccir.ro

Agentia de Dezvoltare Regionala Bucuresti – Ilfov

Calea Victoriei, 16-20, sc.A, et.2, sector 3

030027 – Bucuresti

Tel. 0040 21 3159659

Fax. 0040 21 3159665

E-mail: contact@adrbi.ro ; www.adrbi.ro

Direttore: Dan Nicula

Autoritatea Pentru Valorificarea Activelor Statului (Ex Fondul Proprietatii De Stat)


Str. Cpt.Av.Alexandru Serbanescu, no.50, sector 1, 014294 – Bucuresti

Tel.0040 21 3036301 - 0040 21 3036510-17-70-51

Fax.0040 21 3036521 - 0040 21 3036457

E-mail: maria.manescu@avas.gov.ro ; infopublic@avas.gov.ro ; www.apaps.ro

Presidente reggente: Giliola Ciorteanu.

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Centrul Roman Pentru Promovarea Comertului

Str. Apolodor, 17, , C.P. 1/756sector 5, 050741 – Bucuresti

Tel.0040 21 3185050

Fax. 0040 21 3111491

Direttore Stefan Imre.

E-mail: office@traderom.ro

ARIS (Agentia Romana Pentru Investitii Straine)

Bd. Primaverii, nr.22, sector 1, Bucuresti

Tel. 0040 21 2339106

Fax. 0040 21 2339104

E-mail: aris@arisinvest.ro

Emilia Ionescu – Consilier Desk Italia 0742.555335

emilia.ionescu@arisinvest.ro

Presidente: Cristina Ana-Maria

Camere di commercio locali

Camera di commercio della Romania

www.ccir.ro

Camera di commercio di Arad

www.ccia-arad.ro

Camera di commercio di Timisoara

www.cciat.ro

Camera di Commercio di Cluj

www.cciroj.ro

Giornali e riviste romene, radio e TV

Ziare


www.ziare.com

Rompres

www.rompres.ro

Mediafax

www.mediafax.ro

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

7. INFORMAZIONI UTILI

7.1 Prefisso Internazionale

00 40 Prefisso per il Paese;
 21 Bucarest;
 241 Costanza;
 256 Timisoara.

7.2 Fuso Orario

2 ore avanti rispetto all'orario del Meridiano di Greenwich; 1 ora avanti rispetto all'Italia; stesso fuso della Grecia.

7.3 Documenti

Se il soggiorno previsto non supera i 90 giorni, è sufficiente viaggiare con Carta d'Identità o Passaporto in corso di validità. Per permanenze superiori ai 90 giorni è necessario richiedere il permesso di soggiorno all'Autorità per Stranieri (www.aps.mai.gov.ro) che dipende dal Ministero dell'Interno romeno. Non è più necessario il visto d'ingresso per i cittadini dell'Unione Europea che intendano effettuare visite inferiori a 30 gg. in Romania.

7.4 Settimana Lavorativa

Uffici: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
 Banche: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30

7.5 Festività Nazionali

1° e 6 gennaio;
 Pasqua
 Lunedì di Pasqua (secondo il calendario ortodosso)
 1° maggio (Festa dei Lavoratori);
 1° dicembre;
 25 e 26 dicembre.